

## L' EPILOGO

(Girolamo D'Italia)

### PERSONAGGI

ALBERTO

GIULIA

*Una camera matrimoniale. - Presso il letto una culla dove dorme un bambino di quattro anni. - E' notte.*

### ATTO UNICO

ALBERTO e GIULIA

*(Entrando dalla strada, lui con una candela accesa che poggia sul tavolo)*

ALBERTO E cosa vuoi qui?... Che spero? Che cerchi?

GIULIA Non lo so... non lo so! Sperare da te? Nulla, più nulla. No cerco nulla. Perché ti ho incontrato? Che cosa facevi a quest' ora in via Ripa di Reno? In quella via deserta, di notte? Donde venivi?

ALBERTO E che importa a te questo? Venivo donde volevo. Ho accompagnato a casa un amico e me ne ritornavo in fretta. Ma e tu perché mi hai seguito? Come ti trovavi là sola a quest'ora di notte?

GIULIA Fissavo quell'acqua torbida che gorgogliava ai miei piedi e le chiedevo la fine dei miei dolori, della mia vergogna, dei miei rimorsi. Quando udii un passo affettato... mi nascosi... eri tu, tu! Sembrava un destino! Ti seguii... non so come! Una forza superiore, irresistibile mi spingeva verso di te... ti ho raggiunto anelando alla porta di casa... Ora al trovarmi qua dentro, nella nostra... nella tua camera... mi sembra come di uscire da un sogno... o di sognare ancora! *(fra le lacrime)*. Perché non hai tardato un istante... un solo istante!

ALBERTO Strano caso davvero *(sardonico)*. Io ti credevo felice. Soprattutto non ti credevo suscettibile di rimorsi. Che cosa mai ti è accaduto?

GIULIA T' ho scritto. Domattina la posta ti porterà l'ultimo dei miei singhiozzi.

ALBERTO E cosa hai scritto?

GIULIA Poco di me. Ti parlo di lui, *(levando le braccia verso la culla)* del nostro bimbo caro!... *(a un gesto di Alberto)* No, non temere... non mi avvicino... non turberò il suo sonno di angelo...*(con grande angoscia)* l' ho riveduto... mi basta!...

ALBERTO E dove vai ora?

GIULIA *(con un brivido)*. A casa....

ALBERTO *(ferocemente sardonico)* A casa di chi?

GIULIA *(ha un impeto di rivolta, fa un passo verso di lui... ma è un baleno - accasciata)* Hai ragione! Non merito che un sarcasmo. Sono una vinta!

ALBERTO Disgraziata!

GIULIA Non inveire. Conosco tutto il mio errore. So che è irrimediabile. Ma l' ho scontato! In due anni ho sofferto una vita di dolori, ho sofferto più di quanto tu avresti potuto augurarmi. Vedi in che stato sono ridotta...non posso neanche reggermi!

ALBERTO *(pentito, commosso)* No, non ti ho mai augurato del male... neanche nei giorni più tristi quando il tuo abbandono mi aveva gettato nella più cupa disperazione... ho sofferto stoicamente pensando che forse una parte di colpa era in me che non avevo saputo farmi amare... Il mio odio era per lui che ti aveva strappata dalla tua casa, dalla tua famiglia, dal tuo piccino che aveva tanto bisogno del le tue cure....

GIULIA Oh!

ALBERTO Avrei potuto inseguirti, coglierti, vendicarmi, e il pensiero mi è balenato più volte.... ma erano attimi di ribellione.... *(asciugandosi una lacrima)*. Poi veniva la calma, una calma dolorosa e rassegnata...*(guardando la culla)* avevo una ragione per vivere, per lavorare, e in un lavoro febbrile e assorbente cercai l'oblio... nelle ore tribolate del riposo un suo sorriso, il balbettio d'una sua parola mi rianimavano.... Così superai la crisi della mia anima... Perché ti ho riveduta! Perché? Vattene, vattene!

GIULIA Vado. Non voglio prolungare il tuo strazio. Addio per sempre! Alberto... non maledirmi!... Fra i tanti ricordi...miei... dolci e tristi... conserva anche questo... di avermi veduta disfatta, pentita, abbandonata da tutti...nell' ora più angosciata della mia vita...Ricorda che l' ultimo mio pensiero è stato per te... *(guardando la culla)* e per lui!... *(supplichevole)* . Non insegnargli a disprezzarmi!

ALBERTO Oh!

GIULIA Ch'egli non sappia mai! La sua mamma... è morta! *(con un singiozzo)*. Povera mamma!... *(tra le lagrime)* Addio!

ALBERTO *(commosso con un filo di voce)* Addio!

GIULIA *(avvicinandolo piena d' angoscia)* Dimmi una parola di perdono.... una sola! Dammi questo conforto...l'ultimo che ti chiedo!

ALBERTO E poi?

GIULIA E poi... vado via..., lontano lontano... Non mi incontrerai mai più !... Non vuoi? Non lo merito? E' giusto !... Che tu sia benedetto lo stesso perché mi hai concesso di salire fin qua... di rivivere un attimo del mio passato !... *(verso la culla)*. Come dorme tranquillo!... Egli ignora il mio spasimo... ed anche il tuo... sì, lo so!... *(affranta)*. Non posso resistere !... *(tendendo le braccia verso di lui)*. Addio Alberto! *(s'avvia)*

ALBERTO *(sconsolato)* Aspetta! La notte è buia... l'alba è vicina...

GIULIA Non temere per me! Io non corro più alcun pericolo!...

ALBERTO Aspetta ch'egli si svegli gli darai un bacio !...

GIULIA Oh! *(cade in ginocchio dando in uno scoppio di pianto)*.

